



STATUTO

AGGIORNATO DALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 22/10/2016

(registrato con atto n°1908 del 26/4/2017 presso Ag. Entrate – Uff. Bologna 2)

Prima edizione: aprile 1992

Ristampa: ottobre 1995.

Ristampa edizione modificata novembre 1997.

Ristampa edizione modificata novembre 1999.

Ristampa edizione modificata dicembre 2000.

Ristampa edizione modificata dicembre 2005.

Ristampa edizione modificata 17 aprile 2007.

Ristampa edizione modificata 29 aprile 2009.

Ristampa edizione modificata 19 aprile 2010.

Ristampa edizione modificata 22 ottobre 2016

Proprietà e redazione:

Circolo "La Fattoria"

Via Pirandello 6

40127 Bologna (BO)

TEL 051505117

Email: circfatt@circolofattoria.it

STATUTO CIRCOLO LA FATTORIA

COSTITUZIONE E SCOPI DEL CIRCOLO "LA FATTORIA"

Premessa

"Il Circolo deriva dalla Unione Sportiva Pilastro, fondata nel gennaio 1967 (ufficializzata nel luglio del 1970) e dal Circolo Culturale "Il Pilastro" fondato il 28/11/67. Queste due organizzazioni il 24/11/72 si sono unificate dando vita all'Unione Sportiva Circolo Culturale Pilastro (U.S.C.C.P.). Il 20 maggio 1979 il sodalizio prende la denominazione di CIRCOLO "LA FATTORIA"."

Estratto dall'atto ricognitorio (sostitutivo dell'atto costitutivo) redatto nel mese di gennaio 1996.

Articolo 1

Nello spirito della Costituzione Repubblicana e nel rispetto delle norme di cui agli articoli 36 e seguenti del Codice Civile, del decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460, della legge nazionale n.383/2000 e della legge regionale n.34/2002, è costituito il Circolo "La Fattoria" che aderisce all'Associazione ARCI, Associazione di promozione Sociale, di cui adotta la tessera nazionale quale propria tessera sociale, conservando autonomia programmatica ed amministrativa. La sede è in Bologna in via Pirandello, 6.

Esso è un centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apartitico, a carattere volontario, democratico e progressista. Può aderire altresì ad altre organizzazioni che non perseguano finalità di lucro e di cui si condividano le finalità nel rispetto del presente Statuto (quali ad es. ANCeSCAO, Legambiente, ACLI, UISP, ecc.). Non persegue finalità di lucro.

Articolo 2

Lo scopo principale del Circolo è quello di promuovere attività socio culturali, educative, formative, ricreative, sportive (non agonistiche), turistiche e solidaristiche, per la crescita culturale e civile dei propri soci e delle persone interessate alle attività stesse. Tale scopo è perseguito anche attraverso azioni volte a sensibilizzare i cittadini al rispetto della natura e dell'ambiente. Queste azioni possono prevedere anche la gestione di strutture con colture ortive, con presenza di animali a scopo didattico, pedagogico e terapeutico, nonché servizi pertinenti le proprie funzioni. Sono potenziali settori d'intervento del Circolo tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma d'ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo di emarginazione e di solitudine forzata. La programmazione delle attività avviene attraverso il confronto con le forze politiche, socio – economiche, con i privati e con le istituzioni pubbliche del territorio, nel rispetto dei diversi ruoli, per contribuire alla realizzazione di progetti. Il Circolo si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati; potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati.

Per la realizzazione delle sue attività, il Circolo potrà:

- 1) raggiungere tutti quegli accordi atti a garantire l'economia e la funzionalità dell'Associazione ed a favorire il suo sviluppo;
- 2) somministrare ai Soci alimenti e bevande;
- 3) svolgere attività connessa ed affine agli scopi stessi;
- 4) compiere tutti gli atti necessari e concludere ogni operazione di natura mobiliare, immobiliare e finanziaria, nessuna esclusa.

La molteplicità delle attività e delle iniziative del Circolo sono normate da specifici Regolamenti interni.

SOCI

Articolo 3

Il numero dei Soci è illimitato. Può diventare Socio chiunque donna o uomo si riconosca nel presente Statuto ed abbia compiuto il 14° anno di età. Per i minori è richiesto l'assenso della patria potestà. Le adesioni non sono vincolate dalla cittadinanza, residenza, appartenenza politica, etnica, religiosa.

Sono Soci a tutti gli effetti anche i tesserati delle altre organizzazioni di cui il Circolo è affiliato.

Hanno diritto a frequentare il Circolo La Fattoria i soci delle associazioni nazionali a cui il Circolo aderisce e delle associazioni loro federate, purché in possesso della tessera associativa. I minori di anni 18 non possono essere eletti nel Consiglio Direttivo.

Articolo 4

Per essere ammesso come Socio occorre:

- a) compilare la scheda d'iscrizione al Circolo "La Fattoria" all'uopo predisposta;
- b) indicare nome, cognome, luogo e data di nascita, professione e residenza nonché eventuale numero telefonico;
- c) dichiarare di accettare il presente Statuto, i Regolamenti vari, di attenersi alle deliberazioni degli Organi Sociali e di non avere procedimenti penali in corso.
- d) i Soci possono formare sezioni di attività. Il numero minimo per la costituzione della sezione stessa è di 10 (dieci)

aderenti, tutti tesserati al Circolo;

e) il trattamento dei dati personali acquisiti all'atto dell'iscrizione presso il Circolo nonché nel corso del rapporto associativo, non possono essere comunicati o diffusi a terzi fatta espressa accettazione da parte dell'interessato e salve le comunicazioni richieste per gli adempimenti di legge e per la stipula di polizze assicurative, nel rispetto Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Articolo 5

E' compito del Consiglio Direttivo, ovvero di uno o più Consiglieri da esso delegati, esaminare ed esprimersi, entro 30 giorni, in merito alla domanda di ammissione, verificando che gli aspiranti soci siano in possesso dei requisiti previsti. Il diniego deve essere comunicato all'interessato; nulla ricevendo il silenzio vale come assenso. Nel caso in cui la domanda venga respinta l'interessato potrà presentare ricorso al Presidente, sul ricorso si pronuncerà, in via definitiva, l'Assemblea dei Soci nella sua prima convocazione ordinaria. Nell'ipotesi di rigetto della domanda dopo il rilascio della tessera, all'atto della restituzione della tessera associativa verrà rimborsata la quota versata. Il mancato rinnovo della tessera comporta l'automatica decadenza del Socio ed il divieto di frequentare i locali del Circolo.

Lo stato di Socio, una volta acquisito, ha carattere annuale e può venir meno solo nei casi previsti dall'art.8. E' in ogni caso esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Articolo 6

Ogni Socio è tenuto a munirsi della tessera annuale di almeno una delle organizzazioni nazionali alle quali il Circolo "La Fattoria" aderisce. La tessera e quindi la quota associativa non è in nessun caso trasmissibile né rivalutabile. La scelta dell'organizzazione alla quale il Socio aderisce è libera e deve essere manifestata alla Segreteria del Circolo all'atto dell'iscrizione. L'iscrizione dei singoli Soci e l'adesione alle varie organizzazioni viene rinnovata ogni anno ed il Socio ha piena libertà di recesso.

Articolo 7

I Soci hanno diritto a frequentare i locali del Circolo e partecipare a tutte le sue iniziative e manifestazioni promosse, a riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti il Circolo, ad eleggere ed essere eletti membri degli organi sociali del Circolo.

Hanno diritto di voto in assemblea i Soci che abbiano rinnovato la tessera societaria almeno cinque giorni prima dello svolgimento dell'assemblea. Possono essere eletti negli organi sociali solamente i Soci iscritti da almeno tre mesi.

Tutti i Soci hanno il diritto di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dal presente Statuto, in particolare i Soci hanno diritto di accesso alle delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'associazione.

OBBLIGHI DEI SOCI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Articolo 8

I Soci sono soggetti ai seguenti provvedimenti disciplinari:

- a) la sospensione;
- b) l'espulsione.

La sospensione si verifica quando il Socio:

- non ottempera alle disposizioni del presente statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni degli organi sociali;
- si rende moroso sia nel pagamento della quota sociale che nel versamento delle eventuali integrazioni della cassa sociale senza giustificati motivi;
- commette o provoca gravi disordini durante assemblee.

L'espulsione si verifica quando il Socio:

- effettua appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti od altro materiale di proprietà del circolo;
- arreca danni materiali al Circolo, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo il danno dovrà essere risarcito.

I suddetti provvedimenti saranno adottati dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta.

Il Socio può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta da inviare al Presidente.

Articolo 9

Contro ogni provvedimento di sospensione o di espulsione è ammesso ricorso, entro 30 giorni, sul quale decide in via definitiva l'Assemblea dei Soci.

IL PATRIMONIO SOCIALE

Articolo 10

Il patrimonio sociale, indivisibile, è costituito:

- a) dai beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo "La Fattoria";
- b) dai contributi, dalle erogazioni e da lasciti diversi;

c) dal fondo di riserva.

Il suddetto patrimonio sociale non può essere destinato ad altro uso se non a quello per il quale è stato costituito.

LE ENTRATE

Articolo 11

Le entrate sono costituite:

- a) dalle quote d'iscrizione rappresentate dal tesseramento;
- b) dai proventi delle gestioni accessorie;
- c) dalle obbligazioni, dalle elargizioni, dai lasciti vari e dai contributi di enti e privati;
- d) dai proventi ricavati da eventuali sottoscrizioni a fondo perduto che verranno utilizzati esclusivamente per lo scopo per il quale furono richiesti;
- e) dalle eventuali integrazioni della cassa sociale;
- f) dagli utili delle manifestazioni sociali;
- g) dai redditi patrimoniali;
- h) dai contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti locali, di Enti o di Istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- i) dai contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- l) da altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

IL BILANCIO

Articolo 12

Il bilancio - rendiconto economico finanziario - comprende l'esercizio sociale dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno; viene predisposto dal Consiglio Direttivo e viene depositato presso la sede del Circolo almeno 10 giorni prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Il bilancio viene presentato all'Assemblea dei Soci entro il 30 aprile dell'anno successivo. Ulteriore deroga può essere prevista in caso di comprovata necessità e impedimento.

Articolo 13

Il bilancio dovrà prevedere la costituzione e l'incremento del fondo di riserva. L'utilizzo di tale fondo è vincolato alla decisione dell'Assemblea dei Soci. Il residuo attivo di bilancio sarà devoluto in parte come fondo di riserva ed il rimanente sarà tenuto a disposizione per iniziative di carattere culturali, ricreative, sportive, assistenziali, solidaristiche e per nuovi impianti od attrezzature.

Articolo 14

Il residuo attivo di bilancio sarà devoluto dal Consiglio Direttivo, tenendo presenti le seguenti percentuali minime:

- a) il dieci per cento per fondo di riserva e ammortamenti;
- b) il cinquanta per cento a disposizione del Consiglio Direttivo per iniziative varie (culturali, ricreative, turistiche e assistenziali).

E' fatto divieto di ripartire, anche in modo indiretto o differito, proventi, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale fra gli associati durante la vita del Circolo a meno che la destinazione o la distribuzione non siano previste per legge.

GLI ORGANI SOCIALI

Articolo 15

Gli Organi Sociali sono rappresentati da:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) la Segreteria;
- e) il Collegio Sindacale.

L'ASSEMBLEA

Articolo 16

L'Assemblea Generale è organo sovrano del Circolo.

L'Assemblea Generale è costituita da tutti i Soci che abbiano compiuto il 18° anno d'età alla data dell'Assemblea stessa e che siano in regola con il tesseramento dell'anno in corso.

L'Assemblea Generale dei Soci si riunisce di norma una volta all'anno e comunque entro il 30 aprile dell'anno in corso.

L'Assemblea Generale è convocata dal Presidente con lettera ai Soci e/o ogni altra modalità ritenuta utile e mediante annuncio affisso nella sede sociale almeno 10 giorni prima della data fissata, dovrà contenere:

- a) luogo e data dell'assemblea;
- b) orario della prima e della seconda convocazione (quest'ultima almeno 24 ore dopo la prima);
- c) descrizione dei punti all'ordine del giorno.

Articolo 17

Le Assemblee Generali dei Soci possono essere:

- a) ordinarie, e sono convocate almeno una volta l'anno;
- b) straordinarie, e sono convocate:
 - 1) ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno;
 - 2) ogni qualvolta ne sia presentata richiesta motivata di almeno un decimo dei Soci;
 - 3) ogni qualvolta ne sia presentata richiesta motivata di almeno un terzo dei Consiglieri;

Articolo 18

L'Assemblea Generale, sia Ordinaria che Straordinaria, è valida qualora:

- a) in prima convocazione siano presenti la metà più uno dei Soci in regola con le quote e il tesseramento;
- b) in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci presenti.

L'Assemblea Generale, sia Ordinaria che Straordinaria, è presieduta da un Presidente eletto fra i Soci presenti alla seduta assembleare. Al fine di produrre un verbale dei lavori, l'Assemblea provvederà a nominare, scegliendolo fra i Soci presenti alla seduta assembleare, un Segretario verbalizzante.

Articolo 19

L'Assemblea Generale, oltre che ai Soci, è aperta ai cittadini interessati alla vita ed alle attività del Circolo "La Fattoria" e, in particolare, alle forze politiche e socio - economiche e agli operatori culturali.

Per tutti i suddetti, non aventi comunque diritto al voto, è riconosciuta la facoltà di intervento per formulare proposte o per presentare nuove iniziative.

Articolo 20

L'Assemblea Generale, a maggioranza dei voti dei Soci presenti,

- a) delibera:
 - 1) il bilancio preventivo e il rendiconto economico finanziario;
 - 2) le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
 - 3) su eventuali controversie circa i Regolamenti e la loro compatibilità con i principi ispiratori dello Statuto;
 - 4) su eventuali irregolarità riscontrate dal Collegio Sindacale in materia amministrativa;
 - 5) su criteri e modalità di attuazione del rinnovo del Consiglio Direttivo tendenti a favorire i diritti delle minoranze;
 - 6) sulla costituzione di sezioni di attività, di società, di cooperative od altri,
- b) nomina una Commissione Elettorale composta da tre Soci scelti fra quelli presenti;
- c) approva le relazioni del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale.

Articolo 21

I lavori dell'Assemblea Generale, i conseguenti risultati e le relative votazioni o deliberazioni vanno verbalizzati seduta stante.

Articolo 22

Le votazioni nell'Assemblea Generale, normalmente, si svolgono in forma palese. Nel caso di presenza in sala di componenti non aventi diritto al voto, sarà consegnato ai soli Soci un cartoncino colorato da mostrare per l'espressione del voto. E' ammessa la votazione a scrutinio segreto purché richiesta da almeno un quarto dei Soci presenti.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 23

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari di membri fra 7 e 11 definito dall'Assemblea ad ogni scadenza elettorale. I Coordinatori delle Sezioni d'Attività sono invitati permanenti. Essi hanno diritto di parola e non di voto. Il voto dei membri del Consiglio Direttivo è deliberativo. Nel caso in cui un Consigliere risultasse essere assente ingiustificato per tre volte consecutive alle sedute del Consiglio Direttivo, sarà dichiarato decaduto e verrà sostituito, nel rispetto di quanto previsto dal successivo art. 29.

Articolo 24

Il Consiglio Direttivo assegna le seguenti cariche:

- a) il Presidente;
- b) il Vice Presidente;
- c) il Segretario;
- d) il Tesoriere.

Provvede inoltre ad istituire i Gruppi di Lavoro e ne nomina i responsabili fra i restanti Consiglieri.

Articolo 25

Il Presidente, nell'espletamento delle sue mansioni, istituisce una Segreteria, composta dallo stesso Presidente, dal Vice Presidente, dal Segretario e dal Cassiere, con il compito:

- a) di assicurare pratica attuazione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- b) di elaborare progetti e proposte da sottoporre alla discussione del Consiglio Direttivo;
- c) di predisporre Ordini del Giorno di sedute del Consiglio Direttivo.

Nel caso in cui la Segreteria debba affrontare particolari argomenti che richiedano il contributo di esperti, anche estranei al Consiglio Direttivo o alla base sociale, questi saranno chiamati a partecipare alla seduta.

Articolo 26

Il Consiglio Direttivo, su convocazione del Presidente, si riunisce, ordinariamente, una volta al mese e, straordinariamente, ogni qualvolta lo ritenga opportuno la Segreteria oppure su richiesta di almeno un terzo dei Consiglieri. Di norma la convocazione dovrà essere comunicata tramite lettera e/o ogni altro modo ritenuto utile; è tuttavia consentita la convocazione telefonica in caso di particolari urgenze operative.

Articolo 27

Possono assistere alle sedute del Consiglio Direttivo tutti i Soci che ne facciano espressa richiesta al Presidente. Per i suddetti non è consentito il diritto di intervento se non su decisione dello stesso Presidente.

Articolo 28

L'attività svolta dal Consiglio Direttivo, dai Gruppi di Lavoro, dalle Sezioni di Attività e dal Collegio Sindacale è completamente gratuita. E' previsto il rimborso di eventuali spese, autorizzate dal Presidente e comunque documentate, sostenute da singoli componenti dei suddetti organismi nell'espletamento delle loro funzioni.

Articolo 29

Qualora durante il mandato venga a mancare, per qualsiasi motivo, la presenza di uno o più Consiglieri, subentrano i Soci che hanno ottenuto il maggior numero di voti dopo l'ultimo eletto. I subentranti rimangono in carica fino all'ordinaria scadenza del mandato. Nel caso in cui non vi siano più Soci votati e non eletti che possano surrogare Consiglieri mancanti, il Consiglio Direttivo rimane in carica fino ad una composizione minima di 5 membri. Qualora venisse a mancare tale numero minimo, il Consiglio Direttivo decade e si procede a nuove elezioni.

Articolo 30

In caso di assenza o indisponibilità temporanea del Presidente, la direzione del Circolo "La Fattoria" sarà assunta dal Vice Presidente. Analogamente, in caso di dimissioni anticipate o di indisponibilità permanente del Presidente, e nell'attesa che il Consiglio Direttivo provveda alla sua sostituzione, la gestione ordinaria, temporanea e provvisoria del Circolo sarà affidata al Vice Presidente. La sostituzione del Presidente dovrà avvenire entro il termine di 30 giorni.

Articolo 31

I compiti del Consiglio Direttivo sono, di massima, i seguenti:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- b) approvare ogni contratto o atto inerente l'attività sociale;
- c) elaborare i programmi annuali o pluriennali;
- d) predisporre i bilanci preventivi e approvare quelli consuntivi;
- e) compilare i progetti per l'impiego dei residui di bilancio da sottoporre all'Assemblea Generale Annuale;
- f) redigere il Regolamento delle Sezioni di Attività in conformità con le finalità statutarie;
- g) deliberare sia sull'ammissione di nuovi Soci che sui provvedimenti disciplinari;

h) assicurare la massima partecipazione dei Soci.
Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono valide se è presente la metà più uno dei membri.
A parità di voti, prevale quello del Presidente.

Articolo 32

Nell'espletamento delle sue funzioni, il Consiglio Direttivo può avvalersi del contributo di Soci non Consiglieri impegnati nei Gruppi di Lavoro o nelle Sezioni di Attività, di esperti esterni e dello stesso Collegio Sindacale. Tale contributo potrà anche sostanzarsi attraverso un voto che avrà, comunque, valore esclusivamente consultivo.

IL PRESIDENTE

Articolo 33

Il Presidente ha i seguenti compiti e responsabilità:

- a) legale rappresentanza del Circolo;
- b) coordinamento fra Consiglio Direttivo, Gruppi di Lavoro, Sezioni di attività, Collegio Sindacale e base sociale;
- c) responsabilità dei fatti amministrativi compiuti in nome e per conto del Circolo;
- d) presidenza del Consiglio Direttivo e della Segreteria;
- e) esame dei bilanci preventivi e consuntivi prima della loro presentazione al Consiglio Direttivo ed al Collegio Sindacale;
- f) firma della corrispondenza dispositiva che impegna comunque il Circolo;
- g) mantenimento dei contatti con autorità locali, enti, associazioni e organizzazioni varie.

IL VICE PRESIDENTE

Articolo 34

Il Vice Presidente ha i seguenti compiti e responsabilità:

- a) sostituisce il Presidente nei casi e con i limiti previsti dall'articolo 30, assumendosi tutte le responsabilità ed i compiti del Presidente;
- b) fa parte della Segreteria.

IL SEGRETARIO

Articolo 35

Il Segretario cura la parte organizzativa del Circolo, e più precisamente:

- a) tiene aggiornato l'elenco dei Soci;
- b) provvede al disbrigo e alla firma della corrispondenza che non impegna il Circolo;
- c) compila i verbali delle sedute del Consiglio Direttivo e della Segreteria;
- d) provvede, attraverso le forme più idonee, alla divulgazione di programmi e iniziative del Circolo;
- e) collabora con le varie istanze del Circolo;
- f) espleta tutte le funzioni necessarie alla buona conduzione dell'ufficio di Segreteria;
- g) tiene aggiornato l'inventario dei beni mobili e immobili e delle attrezzature di proprietà del Circolo;
- h) fa parte della Segreteria.

IL TESORIERE

Articolo 36

Il Tesoriere ha il compito di attuare le scelte amministrative e di bilancio stabilite dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea e fa parte della Segreteria.

IL COLLEGIO SINDACALE

Articolo 37

Il Collegio Sindacale dura in carica tre anni ed è composto da tre membri e provvede a:

- a) eleggere tra i suoi componenti il Presidente;
- b) esercitare il controllo amministrativo su tutti gli atti compiuti dal Circolo;

- c) accertare che la contabilità sia tenuta secondo le norme prescritte dalle Leggi vigenti;
 - d) verificare periodicamente, almeno una volta al mese, la consistenza di cassa, l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà sociale e quelli, eventualmente, ricevuti dal Circolo "La Fattoria" a titolo di cauzione;
 - e) esaminare i bilanci e proporre eventuali modifiche;
 - f) controllare l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e immobili e delle attrezzature di proprietà del Circolo.
- Partecipa di diritto alle sedute del Consiglio Direttivo del Circolo, con voto consultivo.

ELEZIONI

Articolo 38

I Soci sono tenuti, ogni 3 (tre) anni, a rinnovare sia il Consiglio Direttivo che il Collegio Sindacale.

Articolo 39

La commissione elettorale è nominata dall'Assemblea Generale dei Soci. Essa fissa le modalità delle votazioni come segue:

- a) preavviso esposto nella sede del Circolo e spedito ai Soci almeno 10 giorni prima della data fissata per le elezioni;
- b) il preavviso dovrà contenere: data, orari e ordini del giorno;
- c) hanno diritto al voto i Soci: tesserati al Circolo "La Fattoria" in regola con le quote sociali, che abbiano compiuto 18 anni alla data del preavviso.

Articolo 40

La commissione elettorale ha i seguenti compiti:

- 1) presiede le elezioni per il Consiglio Direttivo e il Collegio Sindacale ;
- 2) verifica e convalida l'elenco aggiornato dei Soci alla data di cui al precedente art. 39 comma a);
- 3) invita il Circolo a sospendere il tesseramento dalla stessa data di cui sopra;
- 4) prepara i moduli di candidatura specificando che:
 - a) la candidatura va presentata entro il termine perentorio di 15 giorni prima della data delle elezioni;
 - b) la candidatura trasmessa al di fuori dei moduli e oltre i termini di cui sopra non sarà presa in considerazione;
 - c) i candidati non possono essere eletti in entrambe le liste pena l'annullamento dei voti;
- 5) predisporre un'unica scheda di votazione contenente:
 - a) le liste uniche dei candidati ordinate separatamente in ordine alfabetico, seguite da un numero di spazi vuoti per inserire nominativi di Soci candidati;
 - b) le indicazioni che segnalano all'elettore che può esprimere fino ad un massimo di sei preferenze per il Consiglio Direttivo e di due preferenze per il Collegio Sindacale. Le liste uniche dei candidati di cui al precedente comma a) saranno a disposizione dei Soci che ne facciano richiesta almeno 10 giorni prima delle elezioni;
- 6) nomina tre scrutatori scelti fra i Soci, aventi il compito di provvedere allo scrutinio dei voti;
- 7) redige alla fine delle votazione il verbale dei risultati finali mettendolo a disposizione dei Soci;
- 8) convoca infine la prima riunione del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale, allo scopo di formalizzare i risultati delle elezioni.

Articolo 41

Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto con le seguenti modalità:

- a) il tesseramento al Circolo "La Fattoria" viene sospeso dieci giorni prima della data fissata per le elezioni;
- b) tutti i Soci sono eleggibili, purché abbiano compiuto il 18° anno d'età nel giorno delle elezioni; uno stesso Socio non può essere eletto in entrambi gli organismi;
- c) i Soci che intendono far parte dell'eligendo Consiglio Direttivo o del Collegio Sindacale consegnano alla Commissione Elettorale, almeno quindici giorni prima della data delle elezioni, una loro dichiarazione scritta di disponibilità;
- d) i due elenchi di tali Soci, in ordine alfabetico, costituiscono le liste uniche dei candidati; tali liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima delle elezioni, affinché i Soci che ne fanno richiesta possano consultarle;
- e) in un'unica scheda vengono riprodotte separatamente le suddette liste; quella per il Consiglio Direttivo seguita da undici spazi vuoti; quella per il Collegio Sindacale seguita da tre spazi vuoti;
- f) l'espressione di voto dell'elettore consiste nell'indicare sulla scheda elettorale i Soci, candidati o no, fino ad un massimo di sei preferenze per il Consiglio Direttivo e ad un massimo di due preferenze per il Collegio Sindacale, contrassegnando i relativi nomi già stampati sulla scheda, nel caso si tratti di candidati, e/o scrivendo, in modo leggibile negli spazi vuoti predisposti, i nuovi nomi, nel caso si tratti di non candidati;
- g) l'elettore non può comunque votare lo stesso Socio per entrambi gli organismi; se lo fa, entrambe le preferenze vengono annullate;
- h) dopo l'espressione del voto, l'elettore piega la scheda e la depone nell'urna appositamente preparata alla presenza degli scrutatori che provvedono a registrarne l'avvenuta votazione;
- i) al termine delle votazioni la Commissione Elettorale redige verbale dei risultati finali, lo pone a disposizione della base sociale, e convoca la prima riunione del nuovo Consiglio Direttivo;
- l) le elezioni sono valide qualunque sia il numero dei votanti;
- m) non è ammesso il voto per delega.

MODIFICHE ALLO STATUTO

Articolo 42

Le eventuali modifiche al presente Statuto ed ai vari Regolamenti saranno valide solo se decise ed approvate in Assemblea Generale dei Soci col voto favorevole di tre quarti dei Soci presenti aventi diritto di voto. La convocazione dell'Assemblea dovrà avvenire secondo le modalità di cui al precedente art. 16, quarto comma lettere a), b) e c) e all'art. 18 primo comma lettere a) e b), e dovrà specificare gli articoli da modificare e allegare il vecchio statuto con le modifiche. Per la revisione dei regolamenti delle sezioni verrà nominata una apposita Commissione che sarà formata da tutti i responsabili delle sezioni medesime e presieduta dal Presidente del Circolo o da suo delegato.

SCIoglimento DEL CIRCOLO

Articolo 43

La decisione di scioglimento del Circolo "La Fattoria" deve essere presa dall'Assemblea Generale dei Soci legalmente costituita con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei Soci aventi diritto al voto.

La stessa Assemblea che ratifica lo scioglimento, decide sulla devoluzione del patrimonio residuo, dedotte le passività, ad altra associazione con finalità analoghe e, comunque, per fini di utilità sociale, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo e, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, procedendo alla nomina di uno o più liquidatori, scelti preferibilmente tra i soci. E' esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i soci, anche indiretta o differita, del patrimonio residuo.

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 44

Per quanto non contemplato nel presente statuto ogni decisione spetta all'Assemblea Generale dei Soci a maggioranza assoluta, nel rispetto della normativa vigente per le libere associazioni e del Codice Civile.

Il presente Statuto è stato approvato dalla Assemblea Generale Straordinaria dei Soci del 22 Ottobre 2016 ed è immediatamente entrato in vigore.